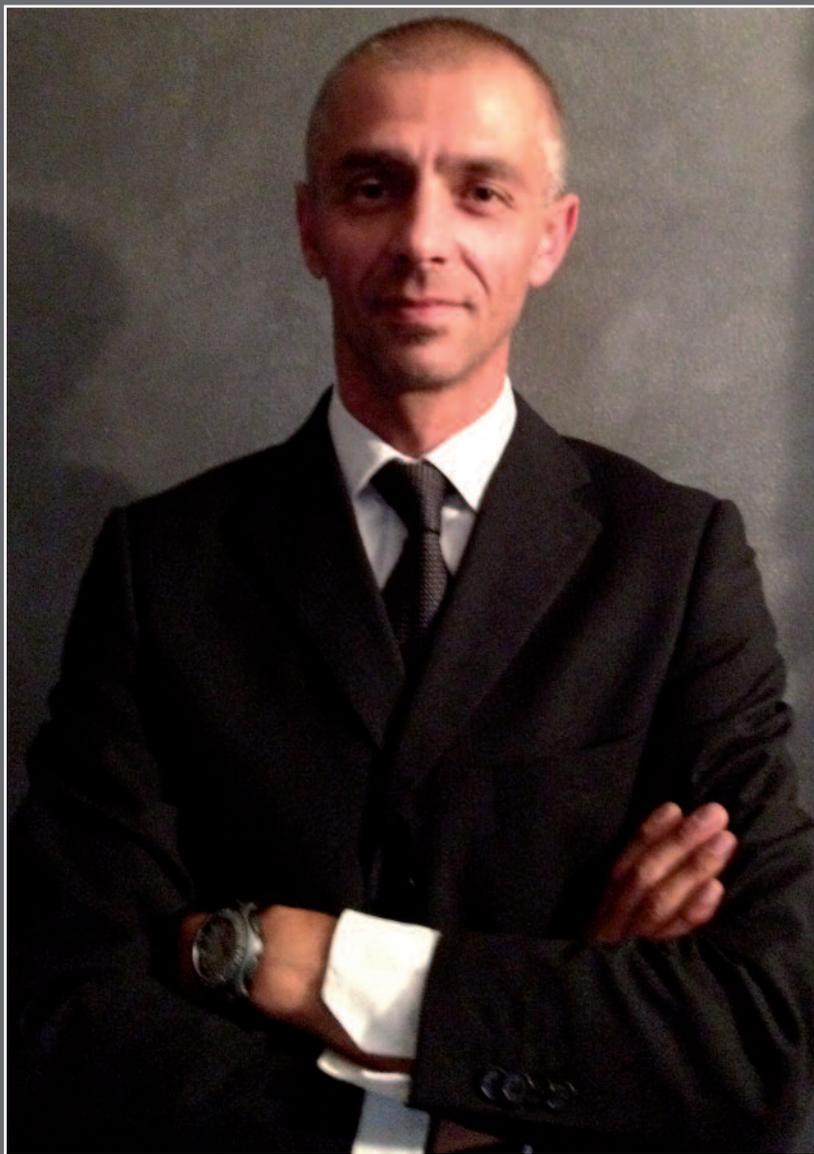


esclusiva

INTERVISTA

PRESSURE EQUIPMENT - NUOVO FRAMEWORK LEGISLATIVO

PED: PER LA REVISIONE SI CONSULTANO LE IMPRESE



► LUCA PELLIZZER

Il nuovo presidente UCC, classe 1971, ricopre attualmente la carica di General Manager di Co.Ge.Costruzioni Generali, società di progettazione e costruzione di impianti chimici e petrolchimici, e Managing Director di SiSi, società operante nel settore dei servizi per l'industria in ambito associativo. Pellizzer ha ricoperto la carica di vice presidente UCC fino maggio 2011.

LE NORMATIVE

La Commissione Europea ha richiesto l'allineamento di 9 direttive comunitarie al Nuovo quadro legislativo (NLF - New Legislative Framework). Tra queste, in prima battuta, non è stata inserita la Direttiva PED (Direttiva Apparecchi a Pressione), entrata in vigore 10 anni fa.

La CE ha ritenuto necessario effettuare un'indagine in 13 paesi, tra cui Italia, Germania, UK, Austria, Francia, Olanda e Polonia, per valutare l'opportunità di dare inizio a una vera e propria revisione della Direttiva. Per capire meglio che cosa comporterebbe una revisione, abbiamo parlato con il neoeletto presidente UCC, Luca Pellizzer

UCC – Associazione Costruttori Caldareria, che aderisce ad ANIMA dal 1950, raggruppa i Costruttori e le Società italiane che operano nel vasto settore dei pressure equipment, dalla progettazione alla produzione. Grandi serbatoi montati in cantiere, apparecchi a pressione, apparecchi semplici a pressione, caldaie a tubi d’acqua e di fumo, tubazioni e condotte forzate, scambiatori di calore sono alcune delle produzioni tipiche del comparto rappresentato da UCC. Il settore occupa circa 25.100 addetti per un fatturato di oltre 3.400 milioni di euro e una quota export/produzione del 48%.



Presidente Pellizzer, può spiegarci cosa è la PED?

“La Direttiva Apparecchi a Pressione, comunemente detta PED dalla denominazione inglese Pressure Equipment Directive, è una direttiva di prodotto (97/23/CE) emanata dalla Comunità Europea, e recepita in Italia con il Decreto Legislativo n° 93/2000.

Essa disciplina la progettazione e la costruzione di apparecchi in pressione. La direttiva riguarda prodotti, recipienti a pressione, scambiatori di calore, generatori di vapore, caldaie, tubazioni industriali, dispositivi di sicurezza e accessori a pressione.

Rientrano nel campo di applicabilità della direttiva tubazioni, accessori e recipienti soggetti ad una pressione relativa maggiore di 0,5 bar. Scopo della Direttiva 97/23/CE è quello di armonizzare le legislazioni nazionali degli Stati membri relative alla valutazione del progetto, della produzione, del collaudo e della conformità delle attrezzature a pressione e degli insiemi”.

Quali sono i punti più importanti di questa normativa per il settore industriale rappresentato da UCC?

“Il punto maggiormente importante della PED è la regolamentazione del rischio legato alla pressione. Il fulcro della Direttiva è l’Allegato 1, dove vengono indicati i requisiti essenziali di sicurezza obbligatori ai quali devono attenersi i fabbricanti di attrezzature in pressione. Alcuni dei principi che accomunano tutte le direttive Nuovo Approccio, sono importanti per i costruttori, come per gli utilizzatori:

- l’armonizzazione si limita ai requisiti essenziali;
- beneficio della libera circolazione dei prodotti ricadenti sotto tale direttiva;
- l’applicazione delle norme armonizzate rimane facoltativa ed i fabbricanti sono liberi di scegliere altre soluzioni tecniche che garantiscano la conformità ai requisiti essenziali;
- i fabbricanti possono scegliere tra le varie procedure di valutazione di conformità previste dalla Direttiva stessa”.

L’allineamento al Nuovo quadro legislativo che novità apporterà?

“Nel luglio 2008 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell’Unione Europea hanno adottato il Nuovo Quadro legislativo (New Legislative Framework – NLF), una serie di provvedimenti per migliorare il funzionamento del mercato interno delle merci.

È composto da due strumenti complementari: il Regolamento 765/2008/EC sull’accreditamento e sulla sorveglianza del mercato e la Decisione 768/2008/EC che stabilisce un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti. Entrambi gli strumenti hanno l’obiettivo di affrontare una serie di problematiche che sono state in genere osservate in vari settori dell’industria regolamentata dalla ‘legislazione sull’armonizzazione delle norme tecniche nell’Unione Europea’, ossia la legislazione che fissa dei requisiti comuni per la commercializzazione dei prodotti.



La principale preoccupazione era come garantire la sicurezza dei cittadini e ridurre il numero di prodotti che non soddisfano i requisiti indicati dalla legislazione UE. Inoltre, il NLF dovrebbe dare maggiore coerenza all'intero quadro normativo per i prodotti e semplificarne l'applicazione. La Commissione è impegnata nel portare l'attuale legislazione dei settori interessati da questi problemi fino alle nuove norme fissate dalla Decisione 768/2008. A tal fine, ha previsto di allineare 9 direttive alla Decisione. Tra queste non risulta la PED poiché la Commissione ha valutato di svolgere ulteriori analisi e una valutazione separata. Le aziende della Caldareria dovranno aspettarsi la decisione della Commissione Europea che valuterà l'opportunità di dare inizio a una revisione della PED per allinearla al NLF".

Quali sono i motivi che hanno portato a questa decisione?

"La Commissione Europea dovrà valutare l'impatto della Direttiva PED sul regolamento 1272/2008/CE CLP che introduce un nuovo sistema per la classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche, basato sul Sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite. La modifica e l'abrogazione della 67/548/CE - riguardante le sostanze pericolose - avrà un impatto diretto sulla direttiva PED, dal momento che la classificazione dei fluidi (art 9 della PED) fa espressamente riferimento alla Direttiva 67/548/CE. La nostra associazione europea di riferimento Orgalime ha esortato la Commissione, affinché portasse avanti la valutazione d'impatto per l'allineamento della PED con il regolamento CLP per permettere ai produttori di attrezzature a pressione di classificare correttamente i loro prodotti e restare competitivi sul mercato. La Commissione Europea inoltre ha assegnato un contratto di servizio ad un fornitore esterno, la "Centre for Strategy & Evaluation", al fine di effettuare un'indagine sulla "Valutazione della Direttiva sulle attrezzature a pressione - PED". Lo studio mira a valutare l'eventuale revisione della PED e fornire uno studio di mercato dei settori che rientrano nel suo ambito. Lo

scopo è quello di valutare l'obiettivo della PED per garantire la libera circolazione delle attrezzature a pressione all'interno dell'Unione europea, garantendo nel contempo un alto grado di sicurezza".

Quali sono gli interventi che UCC sta mettendo in campo per sostenere le aziende interessate da questa revisione?

"UCC supporta le aziende associate attraverso la presenza costante nei tavoli tecnici dove vengono discusse tali problematiche (sia a livello italiano che a livello europeo). Provvede inoltre a tenere informati i propri associati sull'avanzamento dei lavori e sulle novità che interessano l'allineamento della Direttiva PED al NLF. Attraverso l'invio dei questionari circolati dalla Commissione Europea, UCC porta le esperienze e le problematiche delle aziende socie all'attenzione della Commissione Europea. Come costruttori di caldareria, ci aspettiamo che le future azioni del legislatore vadano nella direzione di sostenere la competitività delle imprese; al di là dei risultati ufficiali dello studio ritengo che la futura revisione della direttiva debba tenere in considerazione aspetti come il rafforzamento della sorveglianza del mercato, l'eliminazione delle differenze esistenti tra stato e stato sulle procedure di valutazione della conformità di uno stesso prodotto, disincentivare la continua spinta alla delocalizzazione dei processi produttivi verso paesi a basso costo".

Quali interventi ha previsto UCC per sostenere le aziende interessate alla revisione?

"UCC raggruppa i costruttori e le società italiane, che operano nel vasto settore dei pressure equipment, dalla progettazione alla produzione. Le aziende associate producono grandi serbatoi montati in cantiere, apparecchi a pressione, caldaie a tubi d'acqua, caldaie a tubi di fumo, condotte forzate, scambiatori di calore. Molte di esse si occupano anche del calcolo e della progettazione di prodotto. UCC è il collettore delle esigenze del settore della caldareria. Ha il compito di rispondervi e di supportare i propri associati con servizi e iniziative. Quattro tappe rispecchiano al meglio il piano da mettersi in atto per rendere UCC vicina alle esigenze della caldareria:

- consolidare e sviluppare l'infrastruttura di supporto agli associati;
- investire in attività di formazione per garantire uno sviluppo innovativo nelle imprese;
- favorire, nella politica di investimento e di credito agevolato, i progetti realizzati da cordate di industriali, da team misti industria, ricerca, università...;
- investire in attività di comunicazione atta a presentare al mercato gli associati con le relative qualifiche.

Valorizzare il settore, è uno degli obiettivi che perseguirà l'associazione, di modo tale da lavorare sullo sviluppo di nuove attività ad alta intensità di conoscenza di valore aggiunto e di occupazione. Il futuro della Caldareria italiana, ovvero la 'nuova' fase di sviluppo neo-industriale, si basa sull'interazione sinergica tra industria e servizi".

3

ANNI DI GARANZIA

CALDAIE E RISCALDATORI INDUSTRIALI



Termoregolatore elettrico per acqua fino a 130° con potenze da 6 a 50 Kw. Tipo monoblocco, semplicità di installazione, completo di sistema di raffreddamento.



Termoregolatore elettrico per olio diatermico fino a 300°, doppia termoregolazione con differenti potenzialità. Disponibile anche con raffreddamento.



Termoregolatore elettrico per olio diatermico fino a 200°, facile installazione, tipo modulabile.



Riscaldatore industriale a gas metano per olio diatermico fino a 300°, dimensioni ridotte, peso contenuto, installabile a bordo macchina.

Qualità

Innovazione

Esperienza

ENERGIA PULITA PER L'INDUSTRIA

Riscaldatori elettrici da 3 a 2500 kw con temperature dai 100° a 400°

Refrigeratori da 5 a 140 kw con campo di lavoro dai 7° ai 90°

Generatori di vapore fino a 22 T/h con pressione 25 bar

Caldaie a gas da 20 a 5000 kw ad olio diatermico

Miscelatori ad olio e ad acqua da 10 a 2000 kw

Recuperatori di calore da 100 a 2500 KW

Progettazione e realizzazione impianti industriali



Refrigeratore ad aria, potenza frigorifera 5 Kw, sistema di accumulo acqua fredda, peso e dimensioni ridotte.

WWW.TWKBOILER.IT



TWK srl

Boilers and thermic systems

Via C. Cattaneo, 17 - 22078 TURATE (Co)

Tel. 02.96754093 Fax 02.96754859

E-mail twksrl@twkboiler.it